

STRUTTURA COMPLESSA
DIPARTIMENTO TERRITORIALE PIEMONTE SUD EST
Struttura Semplice Attività di Produzione Sud Est

Istruttoria Comunale per la fase di Verifica di assoggettabilità a VIA
ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.

CONTRIBUTO TECNICO

G07_2024_01449-001

Risultato atteso: B2.01

OGGETTO: Operazioni di demolizione e campagna di recupero (R5) con impianto mobile di rifiuti speciali non pericolosi (inerti) da realizzarsi presso l'area ex Cementir

COMUNE: Arquata Scrivia

PROPONENTE: PAULLO INVESTIMENTI S.R.L.

Redazione	Funzione: Coll. Tecn. Prof. Nome: Dr. Paolo Bisoglio	
Verifica e Approvazione	Funzione: Responsabile Attività di Produzione Sud Est Nome: Dr. Enrico Bonansea	

1. Introduzione

Oggetto della presente relazione è la valutazione della documentazione relativa allo studio preliminare ambientale del progetto di cui al frontespizio di relazione presentato nell'ambito della procedura di VERIFICA di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 152/06 e s.m.i..

Il contributo di ARPA Piemonte si configura, per quanto concerne gli aspetti ambientali di competenza dell'Agenzia, quale supporto tecnico-scientifico all'Autorità Competente per la Verifica di assoggettabilità a V.I.A.. L'analisi della documentazione è stata condotta ai sensi dei contenuti degli Allegati IV e V del D.lgs. 152/06 e s.m.i.

2. Inquadramento territoriale e caratteristiche progettuali sintetiche estrapolate dalla documentazione.

Lo stabilimento ex Cementir è inserito all'interno di un'area industriale sita a nord-ovest del centro abitato. Si tratta di una zona a vocazione produttiva posta lungo la Strada Statale 35 dei Giovi.



Cementir, attiva per decenni nel settore della produzione del cemento, è stata definitivamente dismessa nel 2022.

La Società Paullo Investimenti S.r.l ha recentemente (febbraio 2024) acquisito l'area e avviato un progetto di riqualificazione dell'area in stato di dismissione dal 2022 e in forte condizioni di degrado.

Arpa Piemonte
Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017
Dipartimento territoriale Piemonte Sud Est
Spalto Marengo, 33 – 15121 Alessandria – tel. 011 19680111
MAIL: dip.sudest@arpa.piemonte.it PEC: dip.sudest@pec.arpa.piemonte.it

La Società Paullo nel maggio 2024 ha trasmesso alla Provincia di Alessandria la proposta di indagine preliminare sul sottosuolo contenente un programma di esecuzioni di indagini del suolo e sottosuolo atte alla verifica delle eventuali passività ambientali esistenti nell'area.

Le indagini proposte, per la loro natura e collocazione, potranno essere svolte solo a valle della demolizione degli edifici e strutture esistenti e rimozione delle risulterebbe, con esclusione della pavimentazione controterra a protezione del dilavamento degli eventuali contaminanti ad opera delle acque meteoriche. Le demolizioni previste dal Piano di Indagine depositato saranno limitate a specifiche parti/porzioni di edifici e strutture strettamente indispensabili per consentire il corretto utilizzo della strumentazione geognostica così da raggiungere le zone di interesse mediante tecniche e sistemi di investigazione diretta, garantendo al contempo la sicurezza degli operatori.

La programmazione delle demolizioni puntuali consentirà di svolgere le indagini ambientali evitando interferenze con le attività di demolizione complessiva. Tra gli interventi eseguiti, a carattere ambientale, si segnala:

- svuotamento rete acqua industriale;
- allontanamento, tramite ditte specializzate, della totalità dei rifiuti prodotti presenti nello stabilimento, fatta eccezione di ridotti quantitativi;
- allontanamento tramite ditte specializzate delle n. 4 sorgenti radioattive;
- azzeramento combustibili OCD e coke ancora presenti e - allontanamento di circa 12.000 kg tra oli lubrificanti e grassi stoccati in fusti presso il magazzino lubrificanti;
- svuotamento e bonifica dei serbatoi degli olii combustibili.

A fronte dei sopralluoghi eseguiti e della documentazione disponibile, si segnala la presenza di potenziali sorgenti di contaminazione o alterazione dello stato di qualità ambientale per il suolo e il sottosuolo legati alla, vecchia attività, quali:

- parco serbatoi fuori terra destinati allo stoccaggio combustibile e relativo locale pompe/carico;
- cabine elettriche con trasformatori.

Verranno inoltre indagate come zone di potenziale contaminazione le seguenti aree e infrastrutture:

- linee fognarie interrate e caditoie;
- zone produttive;
- serbatoio aereo di gasolio in struttura di contenimento.

Per quanto concerne l'amianto, nel mese di luglio 2024 è stato presentato ad ASL il Piano di Lavoro per la rimozione dei materiali contenenti amianto ai sensi degli artt. 246-264 del D.Lgs. 81/08 (testo unico sicurezza), basato su una preliminare mappatura di tali materiali effettuata sul sito. A fronte di richiesta da parte di ASL, è stata integrata la mappatura dei MCA, che si è conclusa nel mese di settembre 2024. Ad oggi si è in attesa della scadenza dei termini (30 giorni dalla presentazione del Piano di Lavoro) per dare avvio alle attività di rimozione dei MCA.

Le indagini ambientali sul suolo e sottosuolo verranno effettuate in contraddittorio con ARPA in anticipo rispetto alle demolizioni degli edifici e strutture presenti in sito.

Le opere di demolizione previste sono così riepilogabili per macrocategorie:

- allestimento del cantiere (preparazione delle aree di cantiere, apprestamenti del cantiere e impianti di servizio);
- rimozione di manto permeabile, di scossaline e canali di gronda, di impianti, di ringhiere e parapetti e di controsoffittature;
- demolizione di strutture in acciaio, in c.a. e in muratura eseguite a mano e con mezzi meccanici, demolizioni di solai in legno eseguite a mano;
- smobilizzo del cantiere

La frantumazione avverrà tramite l'utilizzo di un frantoio mobile a mascella di ultima generazione. I rifiuti che si intende sottoporre a procedura di recupero saranno pertanto materiali inerti provenienti dalle demolizioni di tipo meccanico-selettivo. Prima di essere avviati a recupero essi verranno analizzati e campionati in funzione della loro caratterizzazione chimico-fisica.

La quantità massima di rifiuti da demolizione da trattare dovrebbe essere di massimo 85.800 ton, per una durata della campagna di frantumazione di circa 145 gg lavorativi previsti.

3. Tipologie e caratteristiche dell'impatto potenziale dovuto alla realizzazione ed esercizio dell'opera.

3.1. Qualità dell'aria ed Emissioni in atmosfera

Le corpose attività di demolizione e frantumazione delle strutture dell'ex cementificio saranno di entità tale da rappresentare certamente un impatto molto significativo a carico dei numerosi ricettori presenti nelle aree circostanti l'edificio.

Per questa ragione il Proponente ha predisposto uno studio previsionale di impatto sulla qualità dell'aria che cerca di valutare la possibile entità del disturbo, evidenziando che, in alcuni periodi delle lavorazioni vi saranno inevitabilmente effetti rilevanti a carico dei ricettori circostanti.

Sono anche state individuate alcune misure gestionali di mitigazione finalizzate all'abbattimento delle emissioni polverulente alla sorgente.

3.2. Agenti fisici - Rumore

Anche dal punto di vista acustico, la grossa attività di demolizione e frantumazione sarà tale da determinare effetti significativi di disturbo ai ricettori posti nelle vicinanze del cementificio, come anche dimostrato in ambito di studio previsionale di impatto acustico.

Al fine di evitare effetti di disturbo nei confronti dei ricettori, saranno adottate le seguenti misure di mitigazione:

- manutenzione dei mezzi e delle attrezzature;
- modalità operazionali e predisposizione del cantiere;
- dislocazione di macchinari e lavorazioni tese a non innescare fenomeni di sinergia per quanto riguarda gli effetti di disturbo.

Dalla valutazione previsionale di impatto acustico è emerso il superamento dei limiti di legge previsti dal vigente piano di zonizzazione acustica comunale presso alcuni recettori analizzati. Pertanto, il proponente si avvarrà della possibilità di operare in deroga ai termini di legge secondo quanto prescritto dalla normativa quadro in materia.

4. Considerazioni conclusive.

Fermo restando quanto descritto per le singole componenti al capitolo 3, al di là delle buone intenzioni progettuali e del livello di adeguatezza e completezza della documentazione, un intervento come quello previsto sarà tale da determinare potenzialmente un grosso impatto a carico dei ricettori abitativi circostanti in termini di **clima acustico/vibrazionale** e in termini di **emissioni polverulente in atmosfera**.

Si sottolinea che l'entità e la rilevanza dell'impatto percepito ai ricettori (e di conseguenza il rischio di esposti, segnalazioni etc) dipenderà in massima parte dalle modalità operative di gestione del cantiere e dal livello di adozione in campo delle migliori e più efficaci misure di mitigazione, in termini di massimo abbattimento delle polveri e delle emissioni rumorose alla fonte.

Sarà pertanto necessario, per le **polveri**, prevedere un corposo e capillare sistema di bagnature degli impianti di demolizione e di frantumazione, oltre che dei cumuli e delle piste di cantiere, anche lungo i primi tratti di strade pubbliche esterne al cantiere dove transiteranno i mezzi afferenti; per il **rumore**, si dovranno porre in essere le più idonee misure di mitigazione quali l'utilizzo di barriere fonoassorbenti mobili e temporanee, da spostare di volta in volta a seconda del posizionamento dei macchinari di demolizione e di frantumazione, la scelta di orari compatibili con le attività umane per le lavorazioni di maggior disturbo acustico, la gestione delle attività rumorose sfruttando anche barriere acustiche "naturali" o costituite da strutture in situ che possano frapporsi tra la sorgente di emissione e i ricettori.

Sia per l'impatto acustico che per quello atmosferico dovrà essere specificatamente messo in atto un **piano di monitoraggio ambientale** ad hoc, finalizzato a controllare nel tempo l'entità delle emissioni e, conseguentemente, a proporre e prescrivere eventuali misure di mitigazione aggiuntive rispetto a quelle già previste e in essere.